

Incontro del 04/12/2022

● AVVENTO

Un tempo speciale di 4 settimane che ci prepara al Natale: la nascita di Gesù.

“Venuta” = attesa di qualcuno che viene.

Per preparare bene una festa ci vogliono tante cose> Avvento> tempo per preparare bene la nascita di Gesù> un amico che non ci lascia mai.

Promessa: Gesù ritornerà su questa Terra> festa che non avrà mai fine.



● 8 DICEMBRE: IMMACOLATA CONCEZIONE

E' un DOGMA (una cosa a cui si crede senza che possa essere contestata).



Mamma e papà, in attesa di un bambino, preparano tutto con cura e amore, vogliono che tutto sia perfetto. Allo stesso modo ha fatto Dio. Per l'arrivo del suo figlio sulla Terra, ha preparato colei che l'avrebbe accolto nel suo grembo, la sua mamma, facendo in modo che

fosse pura. Maria era libera di scegliere il bene o il male.

● PARABOLA DELLA PECORELLA SMARRITA

A Gesù si avvicinavano spesso dei peccatori per ascoltarlo o per mangiare con lui. I saggi lo criticavano: “Costui accoglie i peccatori e mangia con loro”. Gesù rispose: “Non sono i sani che hanno bisogno del



medico, ma i malati; io non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori”.

Gesù usò una PARABOLA e disse: “chi di voi, se ha 100 pecore e ne perde 1,

non lascia le 99 nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l’ha trovata, pieno di gioia, se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici per rallegrarsi insieme.

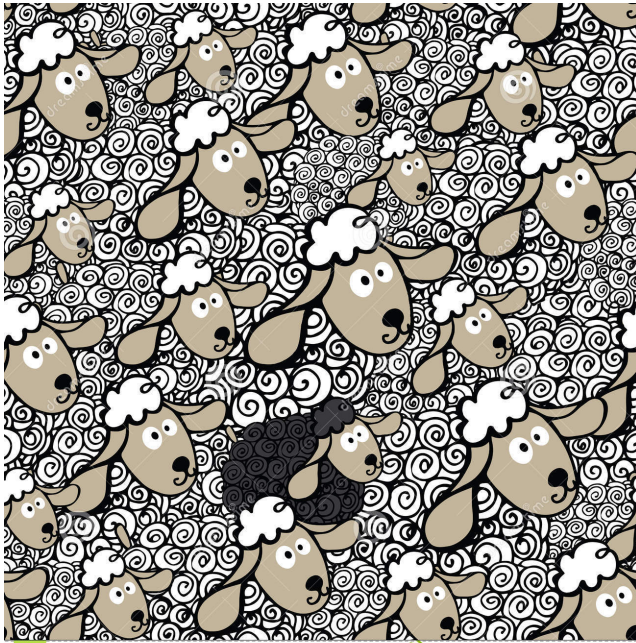
Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per 99 giusti che non hanno bisogno di conversione”.

Con questa immagine Gesù voleva far conoscere l’AMORE MISERICORDIOSO di Dio, pronto a perdonare e a fare festa per ogni peccatore che tornava da lui.



La pecora nera alla grotta di Betlemme

C'era una volta una pecora diversa da tutte le altre. Le pecore, si sa, sono bianche; lei invece era nera.



Quando passava per i campi, tutti la deridevano, perché in un gregge spiccava come una macchia di inchiostro su un lenzuolo bianco: «Guarda una pecora nera! Chi crede mai di essere?» oppure «Pecora sbagliata, non sai che le pecore devono essere tutte uguali, tutte avvolte di bianca lana?».

La pecora nera non ne poteva più e così decise di lasciare il gregge e andarsene sui monti, da sola.

Ma nemmeno in montagna trovò pace. «Che vivere è questo? Sempre da sola!», si diceva dopo che il sole tramontava e la notte arrivava.

Una sera, con la faccia tutta piena di lacrime, vide lontano una grotta illuminata da una debole luce. «Dormirò là dentro!»

e si mise a correre. Correva come se qualcuno la attirasse.

«Chi sei?», le domandò una voce appena fu entrata. «Sono una pecora che nessuno vuole: una pecora nera!». «La stessa cosa è capitata a noi! Anche per noi non c'era posto con gli altri nell'albergo.

Abbiamo dovuto ripararci qui io, Giuseppe, e mia moglie Maria. Proprio qui ci è nato un bel bambino. Eccolo!».

La pecora nera era piena di gioia. Prima di tutte le altre poteva vedere il piccolo Gesù. «Avrà freddo; lasciate che mi metta vicino per riscaldarlo!». Maria e Giuseppe risposero con un sorriso. La pecora si avvicinò stretta stretta al bambino e lo accarezzò con la sua lana.



Gesù si svegliò e le bisbigliò nell'orecchio: «Proprio per questo sono venuto: per le pecore smarrite!».

- NATALE

I pastori vanno in visita a Gerusalemme e gli angeli, sopra alla grotta, cantano “Gloria a Dio e pace in terra”.



- DECORAZIONE SASSI PER CREARE PECORE DEL PRESEPE

